

Il nuovo piano di Protezione Civile di Varese, nel nome di Giuseppe Zamberletti

Pubblicato: Martedì 12 Aprile 2022



Inizia da oggi il processo finale per l'elaborazione del nuovo **Piano di Protezione Civile del Comune di Varese** dedicato a colui che per primo volle questo tipo di attività in ogni paese d'Italia, **Giuseppe Zamberletti**. Sono proprio le **parole dell'ex ministro varesino, scomparso nel 2019**, ad aprire il documento redatto da Palazzo Estense per illustrare le linee guida future in questo ambito: «La sfida della Protezione Civile è? una sola – scrisse Zamberletti – deve sognare, auspicare e operare affinché?, in prospettiva, l'organizzazione del soccorso sia sempre meno importante, nel senso che si è? chiamati a sviluppare sempre di più la politica di prevenire e la capacità? di prevedere».

Il Comune ha pubblicato online oggi – martedì 12 aprile – la **prima versione del documento e i suoi allegati**, un trattato definito “fondamentale per ogni comunità perché contiene tutti gli elementi di pianificazione delle attività di previsione e prevenzione per la salvaguardia di popolazione e territorio in caso di calamità ed emergenza”. Sempre da oggi, quindi, prende il via il **percorso di partecipazione e condivisione aperto a tutta la città**: entro il 31 maggio verranno raccolti i suggerimenti in modo da, eventualmente, ritoccare il piano.

«Parliamo di uno **strumento fondamentale** per la prevenzione e la messa in pratica di azioni utili in caso di emergenza – spiega **l'assessore Raffaele Catalano** – In questi anni abbiamo affrontato diverse emergenze sia a livello globale, come la pandemia, sia a livello locale come incendi e danni idrogeologici. Era necessario dunque rivedere il Piano e **adeguarlo alle esigenze** di oggi».

«Dopo il **grande lavoro svolto dagli uffici e dalla nostra Protezione civile**, inizia un percorso di partecipazione e condivisione con l'intera comunità del piano approntato – spiega invece il sindaco **Davide Galimberti** – Presenteremo in diversi incontri il documento e raccoglieremo **osservazioni e suggerimenti** da chi è in prima persona coinvolto durante le emergenze, ma anche da parte dei cittadini e dai quartieri. Una volta approvato dal Consiglio il piano verrà reso divulgativo per poter essere condiviso con l'intera cittadinanza».

L'ITER DEL PIANO DA QUI IN AVANTI

L'iter a questo punto prevede che il trattato sia presentato alla **Commissione Sicurezza che si riunirà dopo Pasqua**, dopo di che il documento arriverà sui tavoli dei **consigli di quartiere** e quindi aperto a tutti i cittadini interessati. Seguiranno gli incontri con il mondo degli ordini professionali e delle associazioni di volontariato così da raccogliere il maggior numero possibile di suggerimenti e segnalazioni. A quel punto ci sarà il vaglio di una **seconda commissione prima di arrivare in Consiglio** comunale per il voto finale.

In seguito ci sarà una **ulteriore fase** di condivisione con la città: verrà infatti **divulgato un vademecum** rivolto a tutti – cittadini, scuole, aziende – così da informare chiunque con le informazioni sui comportamenti da adottare per una corretta gestione del rischio.

COME È FATTO IL DOCUMENTO

Il è formato da un **Relazione generale**, con un'introduzione dedicata a definire la Protezione civile, l'inquadramento normativo e gli ambiti di intervento, con attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. È poi presente una **definizione delle caratteristiche territoriali e demografiche**, con il territorio comunale suddiviso in rioni, con i dettagli dell'inquadramento geologico, geomorfologico, meteo-climatico, relativo a infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche. Un capitolo è dedicato a un approfondimento che riguarda **la comunicazione in emergenza**, con la gestione dei flussi comunicativi in situazioni di emergenza prevedibili e non con le diverse modalità operative in base ai rischi naturali e antropici che possono presentarsi. Un modello di comunicazione dell'emergenza che è strutturato in modo da poter essere declinato anche in altri territori.

[CLICCA QUI](#) per consultare il piano sul sito del Comune di Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it